

Gli «Amici» di Prenestino prenotano un minimo

Cronaca di Roma

di 1300 copie de «L'Unità» per il primo maggio

OGGI GRANDE «PRIMA» AI CINEMA

EUROPA - CAPRANICA

LOUIS HAYWARD
PATRICIA MEDINA
GEORGE MACREARY

Le avventure di Capitan Blood
REGIA: GORDON DOUBLAS

Si avverte il pubblico che Le avventure di Capitan Blood è un nuovo film che racconta la più emozionante capitolo della romanzesca vita del Celebre Pirata

Bugie un eccezionale documentario a colori Per i primi tre giorni sono sospese le entrate di favore

OGGI «PRIMA» AI CINEMA IMPERIALE - MODERNO

IL PIU' BEL '13 DEL GIORNO!

JAMES STEWART
in
LA FORTUNA SI DIVERTE
con
BARBARA HALE
JAMES GLEASON
FRED CLARK
REGIA: WALTER LANG

TARIFE POMPE FUNEBRI
ZEGA
VIA ROMAGNA, 32
Tel. 43.528-43.590 (Unica Se' e')

roche gorce so risultato perfetto!



SMACCHIOLINA rappresenta la migliore soluzione trovata dalla Chimica moderna nel campo della smacchiatura. E' sorprendente per far tornare come nuove le scarpe, ridonando ad esse il primitivo colore. SMACCHIOLINA non è infiammabile, non ha un non facile odore sgradevole, non corrode la pelle. SMACCHIOLINA NON LASCIA ALONE. SI VENDE SOLO IN FLACCONI ORIGINALI

Smacchiolina
20 VOLTE PIU' EFFICACE DELLA BENZINA

Smacchiolina SMACCHIA PRIMA
Smacchiolina SMACCHIA MEGLIO

SMAC FORINO

SENZA LIMITI IL DRAMMA DELLA OASA!

I senatori di maggioranza riducono a sei mesi la proroga degli sfratti

Deciso in commissione - L'opposizione del sen. Minio e degli altri compagni - Ancora sulle vie Vigevano e Pandosia

Terzi, la maggioranza d.c. della Commissione speciale del Senato ha dato un nuovo colpo alle speranze di una soluzione definitiva del problema che era stato approvato dalla Camera e con il quale veniva demandata ai pretori la facoltà di concedere la proroga degli sfratti fino ad un anno e attraverso la presentazione di eventuali istanze successive, ha ridotto a sei mesi il limite entro cui i pretori possono esercitare la facoltà di proroga. Il compagno Minio e le sinistre si sono battute decisamente contro l'approvazione della proposta democristiana, ma non hanno neppure potuto evitare una stessa riduzione del termine di proroga perché in base ad essa il pretore ha la facoltà di concedere soltanto una proroga e di un periodo che può naturalmente essere anche inferiore ai sei mesi. Ora, c'è solo da dire che l'assemblea plenaria del Senato respinga le modifiche volute dal d.c., perché in caso contrario la legge verrà approvata e il dramma della casa, quindi, non sarà che di un mese, e per ogni giorno nuove, dolorose prospettive si apriranno.

TUTTE LE SEZIONI faranno oggi un'assemblea per discutere il progetto di legge per ridurre a sei mesi la proroga degli sfratti.

QUESTA MATTINA ALLE ORE 1,15 IN CAMPIDOGLIO

Una bella vittoria del Blocco del Popolo: municipalizzata la Centrale del latte

La votazione per la costituzione dell'«azienda speciale autonoma», denuncia la frattura fra i democristiani - Per il momento nessun aumento del gas

La conseguente e continua azione svolta dal Blocco del Popolo per la municipalizzazione della Centrale del Latte e la trasformazione della gestione in economia ad azienda speciale autonoma è stata questa mattina coronata da pieno successo. Dopo i continui rinvii, che praticamente risalgono al primo mese di vita dell'amministrazione democristiana, il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza il seguente ordine del giorno, firmato dai consiglieri Gigliotti, Albertini, Asinari, Baronecchi, Benvenuto, Benedettini, Caronia, De Tollo, Giordani, Libotte, Giovanni Scivaggi:

«Il Consiglio Comunale, presa visione della mozione del 10 novembre 1949; vista la deliberazione del Consiglio Comunale 10 luglio 1950; udite le relazioni del Comm. di Igiene e Sanità dell'Anno e la relativa discussione; ravvisata l'opportunità di dare un definitivo assetto alla Centrale del Latte; considerando che la gestione del Latte fin dal 1935 in gestione del Comune e che s'impone la costituzione dell'Azienda speciale, secondo le norme di legge;

«Delibera in via di massima che si proceda a un'inchiesta, ed affidata ad una Commissione composta dai tre Assessori di Igiene e Sanità, dell'Anno e dell'Avvocatura, e da otto membri del Consiglio Comunale e presidenti del Sindacato e del Comitato di minoranza tecnico finanziario previsto dal T. U. della legge 1925 sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

«Il relativo progetto e lo schema della deliberazione dovranno essere presentati dal Consiglio Comunale entro il 31 maggio 1951.

La parte della seduta dedicata alla discussione sulla Centrale del Latte si era iniziata con un intervento dell'assessore all'Anno Ferraguti, nel quale si era discusso contro la municipalizzazione dell'Azienda.

Ferraguti (come è noto, nonostante sia preposto d'ufficio alla Centrale è uno dei più tenaci avversari della municipalizzazione) aveva chiesto nell'ultima seduta dedicata al problema ventiquattrore di tempo per rispondere a tutti gli interventi, giustificando la richiesta con il fatto che, pur essendo di tutti i modi di farlo capire, si voleva cadere in piedi. Ma che sta effettivamente caduto in piedi, stando all'intervento fatto ieri sera, non può proprio dirsi.

L'assessore, dopo aver lanciato un'invocazione ai colleghi di Giunta perché, mentre in un primo tempo si erano dichiarati favorevoli alla municipalizzazione e sostenevano le sue tesi poi avevano compiuto un rapido voltafaccia, non è riuscito a tutti i modi di farlo capire. Naturalmente Ferraguti si è dimenticato di dire che il suo insediamento alla Centrale del Latte risale appena ai primi mesi del 1946 e che perciò il merito maggiore va ai suoi predecessori.

Dopo avere preso la parola il relatore di maggioranza on. Caronia, che ampiamente illustra tutte le ragioni per cui era necessaria la trasformazione. Tra l'altro l'oratore ricordava che i vascelli 250 mila litri di latte sono ancora insufficienti alle esigenze della popolazione e che è anche necessario produrre latte per i mammiferi e per i neonati, questione che non può essere risolta definitivamente solo con un'azienda municipalizzata. In proposito, il Caronia, presentava un suo o. d. g.

«Avevo preso quindi la parola il compagno Gigliotti per illustrare il progetto di legge presentato dal Blocco del Popolo.

Gigliotti, dopo aver ricordato l'azione svolta dal B. D. P. per la municipalizzazione e lamentato il fatto che una tale decisione poteva già essere stata presa, aveva spiegato come si dovesse procedere preliminarmente sulla trasformazione della gestione dell'azienda, trasformazione resa necessaria per l'importanza che ormai aveva assunto il servizio anche per la consistenza

del suo bilancio. Chiudendo il suo breve intervento, Gigliotti aveva nuovamente ribadito il principio che il Blocco del Popolo sarebbe stato sempre favorevole a tutte le municipalizzazioni dei servizi di utilità pubblica e specialmente di quelli dell'acqua, del gas e della luce.

Quindi il Sindaco aveva dato lettura dei tre ordini del giorno presentati, e associandosi ad una richiesta del consigliere Asinari, aveva sospeso la seduta per concordare un o. d. g. comune.

Riaperta la seduta dopo circa un quarto d'ora, si lette l'ordine del giorno concordato, erano cominciata le varie dichiarazioni di voto che dimostravano, per quanto riguardava i democristiani, la frattura esistente nel gruppo stesso e nella giunta su questo importante argomento.

Primo a prendere la parola era l'assessore Alessio, che pur dichiarandosi dubbioso sull'esito della trasformazione si dichiarava favorevole all'o. d. g. De Paola (d.c.) si esprimeva invece sfavorevolmente alla municipalizzazione e giustificava il suo atteggiamento con il fatto che la democrazia cristiana più agli interessi della popolazione pensava al meglio del presidente. Egualmente contrari si dichiaravano gli assessori Monaco, Ferraguti, Lupinacci, Addamiano e Parisis. La dichiarazione di Addamiano che l'altro è presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Municipalizzata ATAC, era stata tanto violenta che lo stesso Libotte si era visto costretto a prendere la parola per sottolineare l'assurdo significato.

Dichiarazioni favorevoli alla municipalizzazione si erano invece avute da parte di Azzi, Licata e Lizzadro. Quest'ultimo aveva ricordato nuovamente la coerenza del Blocco del Popolo su questo problema. Noi - egli aveva sottolineato - abbiamo detto con chiarezza sin dal principio la nostra posizione in merito a questo importante atto che il Consiglio sta per compiere. Tra noi non ci sono divisioni né potrebbero esserci per-

IL DISPERATO GESTO DI UN DISOCCUPATO

Si getta nel fiume a Ponte Margherita ma viene salvato da alcuni canottieri

Il pover'uomo è stato spinto al suicidio dalla miseria e dalla mancanza di un alloggio - Ricoverato in osservazione a San Giacomo

Una nuova prova dello stato di disperazione a cui possono condurre la miseria e la mancanza di lavoro, è stata fornita ieri dal tentativo di suicidio di un disoccupato. Si tratta del 45enne Carmine Balato, il quale, privo di casa e non trovando lavoro, si era gettato nel fiume di Ponte Margherita, alcuni canottieri che si trovavano sul galleggiate del Circolo Tevere Remo notavano un uomo che, discesa la scialta che dalla strada conduce al fiume, camminava per qualche tempo lungo il margine del fiume, l'uomo, che denotavano uno stato di grande agitazione, mettevano in allarme i giovani.

Pochi istanti dopo, infatti, egli si gettava nel fiume. I canottieri si accingevano immediatamente ad accorrere al disoccupato, ma questi, per un istante, si era già allontanato. Costui, dopo aver annaspato disperatamente, appariva alla loro vista, e per respingere le loro voci di aiuto, lottando contro la corrente impetuosa, i coraggiosi nuotatori riuscivano finalmente a salvarlo. Quando il disoccupato era già a riva, privo di conoscenza, il Balato veniva trasportato nella sede del Circolo Tevere Remo, dove si era recato il medico di quartiere. Gli venivano amministrati alcuni bicchieri di cognac, ma l'uomo, appena tornato in sé, manifestava

Delusa in amore si avvelena con topicida

Una giovane donna delusa in amore, la ventiseienne Francesca Lovato, abitante in via Gerusalemme 172, si è avvelenata ingerendo una polverina di topicida diluita in un bicchiere di vino.

Rinviato il processo contro il d.c. assassino

Il processo contro Giovanni Federici di Para Sabina, che trafisce con un forcone il compagno Felice Quattrocchi nella sede dell'Istituto Case Popolari, è stato rinviato al 18 maggio prossimo.

PER LA CAPARBIETA' DEI PADRONI

Oggi la panificazione avrà inizio alle ore 8

I lavoratori saranno costretti allo sciopero generale?

Si è tenuta ieri sera alla Camera del Lavoro la preannunciata assemblea dei panettieri romani per fare il punto organizzativo della categoria. All'assemblea ha partecipato la totalità della categoria. I 2.000 panettieri romani all'unanimità hanno deciso di aderire alle iniziative della Camera del Lavoro decise a continuare l'agitazione sino all'accettazione delle richieste avanzate. Il lavoro dalle ore 4 alle ore 8 di oggi.

I panettieri ancora una volta, danno prova di comprensione degli interessi della cittadinanza tutta, mentre da parte padronale e delle autorità competenti, si manifesta l'indifferenza e la mancanza di minima intenzione di comporre in vertenza.

Naturalmente i lavoratori romani, non si accontentano di dichiarare i loro desideri, ma si sono costretti ad arrivare sino allo sciopero generale, qualora si addivesse ad una forma di lotta così acuta, da far da ora i panettieri dichiarano

Meffone a ferro e a fuoco un vigneto per vendicarsi

Un misterioso e terribile gesto di vendetta è stato compiuto l'altra notte in località Ponte Tevere. Un contadino, il quale aveva ucciso un altro contadino, si era avventurato sul terreno di quest'ultimo, e aveva fatto fuoco con un fucile a pompa, ferendo gravemente il proprietario.

UNA VITTORIA DEI DISOCCUPATI

Appaltato il collettore alla borgata del Trullo

La lotta dei disoccupati del Trullo nell'aprile scorso, altro successo per il blocco di lavoro, è stato coronato da una vittoria. L'impresa Tadini e Talenti, che ha appaltato il collettore per un importo di 240 milioni, ha dato infatti immediata inizio ai lavori, assumendo 43 operai del luogo.

Bocciato il «tutto giallo», si ritorni alla normalità!

Un'interrogazione di Natoli - L'esperimento coi pompieri

Anche l'Antimobilità Club, ha contestato coi suoi tecnici che il sistema della segnalazione semaforica che riserva il colore giallo esclusivamente ai pedoni non ha dato risultati positivi. L'esperimento ha messo in luce la necessità che il sistema renda indispensabile la segnalazione ai marciapiedi di appostamento dei semafori della luce del verde.

Si ritiene che quest'«invenzione» del professor I.A.C. è un'operazione che non ha dato risultati positivi. Particolarmente degno di rilievo il giudizio dei comitati affidati ai prefetture della strada, che presero nota delle istruzioni stradali emanate nei giorni scorsi.

La lotta dei disoccupati del Trullo nell'aprile scorso, altro successo per il blocco di lavoro, è stato coronato da una vittoria. L'impresa Tadini e Talenti, che ha appaltato il collettore per un importo di 240 milioni, ha dato infatti immediata inizio ai lavori, assumendo 43 operai del luogo.

TUCI del VARIETA'
DE PIPPINO DE FILIPPO
CARLA DEL POGGIO
GIULIETTA MASINA
FOLCO LULLI
JOHN KITZMILLER

DEL MAGGIO - GINA MASCIOTTI
DANTE MARCO - FANNY MARINO
GIULIETTA MASINA
CIECO BURANTE
CARLO ROMANO
FRANCAVALERI

ALBERTO LATTUADA
FEDERICO FELLINI
FILIPPO MARINO
LATTUADA-FELINI
FINCINE